

## Commercianti all'attacco: «No a negozi nel nuovo Parkint»

di Viviana Zamarian

► LIGNANO

Una stagione difficile per i negozi del centro. E non è neppure la prima. Mettici la crisi, mettici il calo delle presenze. E ora la prospettiva che nella nuova stazione delle corriere – che troverà sede nel parcheggio multipiano Parkint – sia realizzata un'ampia area commerciale allarma gli esercenti. E non poco. «Questo sarebbe la mazzata definitiva per le nostre attività», dice il vicepresidente della Confcommercio lignanese Salvatore Vozza. Negli oltre 3 mila metri quadrati di area commerciale a disposizione nella struttura di via Amaranto potrebbero infatti essere aperti, secondo una prima stima, almeno una trentina di negozi. Per questo la Confcommercio ora chiede chiarezza all'amministrazione Fanotto sulla convenzione con Parkint.

A non essere piaciuto all'associazione il mancato coinvolgimento nella trattativa «pur trattandosi di un'operazione che riguarda proprio i settori rappresentati, commercio e pubblici esercizi». E pur sapendo l'amministrazione della contrarietà di Confcommercio all'operazione. Questa sera in Consiglio comunale approderà proprio

l'adozione del piano particolareggiato del Parkint. Fino a venerdì mattina non c'era stata alcuna riunione tra amministrazione e l'associazione. «L'incontro con il sindaco – dichiara il presidente Enrico Guerin –, ci è sembrato un rito a cose fatte. La questione rimane irrisolta: il Comune di Lignano discuterà di una proposta di ampliamento delle distribuzioni senza che Confcommercio, che si era detta contraria sin dai primi anni Duemila rispetto a questo progetto, sia mai stata coinvolta negli ultimi tempi. Nel merito la vicenda è altrettanto grave: a quanto sappiamo, purtroppo ben poco data la scarsa chiarezza sull'operazione, si concretizzerebbe il rischio di alimentare un'offerta di bassa qualità, per nulla in grado di rilanciare un'area già degradata». C'è il rischio, insomma che a pochi metri dal centro di Sabbiadoro nasca un nuovo "centro commerciale" che danneggi le attività storiche lignanesi che già soffrono pesantemente la crisi e il calo di turisti.

Dai commercianti arriva poi la proposta di «pensare in alternativa, per la stazione delle corriere, a un'altra area». Si chiede insomma di anteporre «il bene della città alle esigenze politiche della maggioranza».

Dir. Resp.: Paolo Possamai

**PROROGA****Bonus auto,  
domande  
entro  
il dicembre**

Il presidente della Federmotorizzazione-Ascom di Gorizia, Oscar Zornotti, ricordando che il termine per la richiesta di contributi nell'acquisto di auto nuove previsti dalla Regione è stato prorogato da Unioncamere dal 31 luglio scorso al 31 dicembre 2015, comunica che vi sono ancora risorse disponibili per soddisfare 35 domande. La Regione ha infatti pubblica sul Bollettino ufficiale la rettifica del regolamento sul bonus auto, pertanto la oggi la Camera di commercio di Gorizia può concedere contributi anche per l'acquisto di autovetture immatricolate dopo la fine di luglio.

Le persone interessate possono rivolgersi alla Cdc o alle concessionari d'auto della provincia di Gorizia. I contributi sono finalizzati a incentivare la rottamazione dei vecchi veicoli che deve essere contestuale all'acquisto di un nuovo mezzo. Sia la vettura da demolire, sia quella nuova da comprare devono rispettare determinati requisiti affinché il richiedente possa accedere al contributo previsto. Tutte le concessionarie di auto sono a disposizione per fornire ulteriori dettagli sull'operazione. I contributi sono erogati per l'acquisto di autoveicoli ecologici a basse emissioni. L'obiettivo è il ringiovanimento del parco auto in circolazione sul territorio regionale. Il 26 maggio 2014 la Regione Fvg ha stipulato con Unioncamere una convenzione per la concessione dei contributi per il ringiovanimento del parco auto in circolazione. L'intento è duplice: tutelare l'ambiente e sviluppare la sicurezza stradale.

# Gonars-Villesse, richiesta esenzione del ticket

Il Comitato No Tav di Bagnaria Arsa sul cantiere della terza corsia: «L'ingombro passerà da 23 a 62 metri»

**di Alfredo Moretti**

► BAGNARIA ARSA

Lo stato di programmazione dei lavori per la costruzione della terza corsia della A4 è stata al centro dell'incontro, organizzato a Bagnaria Arsa, in previsione dell'inizio dei lavori di una porzione del 4° lotto Gonars - Villesse. Un cantiere che secondo il Comitato No Tav, come compensazione per l'impatto dell'opera, deve essere indennizzato agli abitanti della zona. E proprio per questo il Comitato ha presentato la proposta di esenzione del pedaggio per gli abitanti dei comuni frontisti, come del resto concesso agli abitanti della superstrada Pedemontana Veneta, considerato anche che gli aumenti record dei pedaggi, legato agli investimenti per la realizzazione dell'opera, dal 2011 al 2014 sono aumentati del 35 per cento.

La serata è stata organizzata dal Comitato No Tav locale, puntuale anche questa volta come da dieci anni a questa parte, a informare i cittadini e gli amministratori locali, in assenza di incontri organizzati dai promotori dell'opera. Un aspetto, quest'ultimo, su cui si è soffermato il presidente Gian Carlo Pastorutti.

Ospite della serata è stato l'ingegnere Pella, responsabile dell'ufficio tecnico di Autovie Venete, che ha illustrato le caratteristiche principali del

progetto, compreso tra l'area di servizio di Gonars e lo svincolo di Palmanova con la A23, lunga 4,9 chilometri e dal costo di 13 milioni di euro a chilometro.

«Questa "grande opera", nata con lo strumento legislativo della Legge Obiettivo, che crea una corsia preferenziale per il finanziamento, per l'approvazione progettuale e per l'esecuzione, è dal 2008 gestita dalla Protezione civile come una "Emergenza traffico e mobilità", attraverso un Commissario - ha voluto precisare il portavoce dei No Tav, Pastorutti - Aggiungere una corsia per direzione, nell'immaginario collettivo, sembra poca cosa come consumo del territorio, invece si passerà dagli odierni 23 metri, da recinzione a recinzione, a circa 62 metri con l'aggiunta di cinque aree a Sud e quattro a Nord dedicate alla depurazione delle acque».

Durante la serata sono state presentate delle foto riguardanti lo stato di sporcizia e degrado sia dell'area di servizio di Gonars che del fossato vicino alla recinzione all'altezza delle aree di sosta. «Non è ammissibile che queste opere considerate "fondamentali per lo sviluppo del paese" - ha detto Pastorutti - non abbiano una puntuale manutenzione e pulizia e un costante controllo sul comportamento degli utenti».

CRIPRODUZIONE RISERVATA